

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-144 del 13/01/2025
Oggetto	D. Lgs. 152-06 Modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta COTTO PETRUS SRL con installazione in Via Molino n. 4 in Comune di Castellarano (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2025-143 del 10/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno tredici GENNAIO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 31780-2024

D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 6176 del 01-12-2022, intestata alla ditta COTTO PETRUS SRL, impianto sito in comune di Castellarano (RE), via Molino n. 4 - Modifica non sostanziale

IL DIRIGENTE

Richiamati

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- in particolare l'articolo 29-nonies "modifica degli impianti o variazione del gestore", che disciplina le condizioni per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n° 59 e la successiva DGR 1913 del 17/11/2008 e DGR 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale.

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 11 febbraio 2008 "Attuazione della normativa IPPC – approvazione linee guida per comunicazione dei dati di monitoraggio e controllo da parte dei gestori impianti di produzione di piastrelle di ceramica. Indirizzi alle autorità competenti";
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1159 del 21/07/2014 "Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed in particolare degli impianti ceramici";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;
- premesso che per il settore di attività oggetto della presente, in attesa della pubblicazione delle relative conclusioni sulle BAT (art. 5 comma 1 lettera 1-ter.2 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda) esistono i seguenti riferimenti:
 - il BRef (Best Available Techniques Reference Document) di agosto 2007, presente all’indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea;
 - il D.M. 29/01/2007 “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici, gestione dei rifiuti, allevamenti, macelli e trattamento di carcasse per le attività elencate nell’Allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”;
 - il BREF “General principles of Monitoring” adottato dalla Commissione Europea nel Luglio 2003;
 - gli allegati I e II al DM 31 Gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla Gazzetta Ufficiale – serie generale 135 del 13 giugno 2005:
 1. “Linee guida generali per l’individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all’allegato I del D.Lgs. 372/99 (oggi sostituito dal D.Lgs. 152/06-ndr)”;
 2. “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”;
- il BRef “Energy efficiency” di febbraio 2009 presente all’indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea a febbraio 2009;

premessi che con Determinazione dirigenziale n. 6176 del 01-12-2022 è stata rilasciata alla ditta COTTO PETRUS SRL la modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l’esercizio dell’attività di cui al codice 3.5 dell’Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell’impianto sito in comune di Castellarano (RE), via Molino n.4, modificata con Determina dirigenziale n. 4157 del 17-08-2023 e n. 3246 del 06-06-2024;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 25-09-2024 (prot. ARPAE n. 172187 del 25-09-2024), con cui la ditta rende nota l’intenzione di:

- installare un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano della potenzialità di 14,8 Mwt;
- aumentare le ore di funzionamento giornaliero dell’atomizzatore con compensazione flussi emissivi attraverso bilanciamento degli inquinanti;

considerato che con nota prot. 194747 del 28-10-2024 sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata dalla ditta, inviate successivamente ed acquisite da ARPAE al prot. 213895 del 26-11-2024, completate con documentazione acquisita agli atti con prot. 224687 del 11-12-2024 e prot. 230465 del 19-12-2024.

valutato che, sulla base delle documentazione presentata:

- la modifica oggetto della presente richiesta comporta l'installazione di un cogeneratore della potenzialità di 14,8 Mwt per la produzione di energia elettrica e recupero di energia termica, costituito da un gruppo turbogas di costruzione Solar mod. PMG50, basato su 1 turbina a gas monoalbero alimentata a gas metano accoppiata mediante riduttore di giri ad un generatore elettrico sincrono trifase esercente in media tensione.
- L'impianto presenta le seguenti caratteristiche:
 - Potenza introdotta dal combustibile: 14.878 kWt
 - Potenza elettrica nominale resa: 4.400 kWe
 - Potenza termica inviata all'ATM: 10.032 kWt

L'energia elettrica viene prodotta in media tensione al valore di 6,3 kV ed elevata alla tensione di esercizio dello stabilimento, pari a 15,75 kV, per mezzo di un trasformatore elevatore MT/MT.

- il nuovo cogeneratore a turbina si configura come medio impianto di combustione ai sensi del D.Lgs.152/06. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, in condizioni ordinarie, i gas combusti del nuovo impianto di cogenerazione saranno inviati all'atomizzatore (emissione E25, già autorizzata ed in esercizio). In situazioni di emergenza, in cui non sia possibile il convogliamento dei fumi all'ATM, è prevista la possibilità di inviare tali gas direttamente ad un camino di by-pass attraverso una nuova emissione denominata E35. L'emissione esistente a servizio dell'atomizzatore (E25) sarà modificata con l'introduzione dell'inquinante monossido di carbonio. Il nuovo camino di by-pass (E35) si configurerà come un nuovo punto di emissione di emergenza che la Ditta dichiara avere funzionamento inferiore a 500 h/anno. Saranno inoltre presenti alcune emissioni secondarie di scarsa rilevanza ai sensi dell'articolo 272, comma.5, del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
- Il funzionamento dall'atomizzatore, attualmente autorizzato a 22 ore/giorno, a seguito del convogliamento dei gas di scarico provenienti dal gruppo turbogas, sarà aumentato a 24 ore/giorno, per un totale di 7.550 h/anno.
- L'Azienda propone di compensare l'aumento del flusso di massa relativo, attraverso la riduzione volontaria dei limiti, in riferimento a materiale particolato, sulla emissione E3, proveniente dalla pulizia reparti ed in riferimento agli ossidi di azoto e ossidi di zolfo sulla E25 stessa.
- Non è previsto consumo d'acqua per usi di processo del nuovo impianto, ma vengono generate acque di condensa. Tali reflui saranno convogliati direttamente all'interno dell'esistente vasca di recupero delle acque di processo posta in prossimità dell'atomizzatore, attraverso una pompa e tubazione di collegamento.
- A servizio dell'impianto è presente 1 serbatoio per olio lubrificante, avente una capacità di 1.900 litri, alloggiato nel cabinato turbina ed inserito nel telaio del turbogeneratore di cui è parte integrante. I basamenti sono progettati in modo tale da poter contenere tutto il volume d'olio in caso di sversamenti accidentali: il cabinato è dotato di una platea di contenimento di circa 2.800 litri di capacità, atta a contenere completamente l'eventuale liquido sversato.

Considerato che l'area oggetto di intervento, già pavimentata e impermeabilizzata, è servita da rete delle acque meteoriche che convoglia le acque nella vasca di accumulo da 150 mc per il recupero idrico, la ditta comunica la presenza di un pozzetto scolmatore che in caso di riempimento della vasca di prima pioggia devia le acque di seconda pioggia bypassando la vasca stessa direttamente verso il recettore finale (fiume

Secchia), per evitare che, nei momenti prolungati di fermo produttivo e in occasione di eventi meteorici estremi, la vasca di prima pioggia possa riempirsi senza che il refluo sia recuperato nelle fasi di macinazione argilla.

acquisita la relazione istruttoria interna di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Presidio di Scandiano – prot. 233796 del 24-12-2024, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso e acquisite nel presente atto.

valutato che tale modifica non varia la capacità produttiva massima dell'installazione, che rimane pari a 582 t/giorno;

ritenuto necessario modificare tali elementi nell'AIA vigente provvedendo nel contempo a correzione di errore materiale come precisato nella parte dispositiva del presente atto;

verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del DM 24/04/08, della DGR n. 1913/08, della DGR n. 155/09, della DGR n. 812/2009 e del tariffario ARPAE di cui alla DGR n. 926/2019;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica comunicata e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra. In particolare, la tabella delle principali sorgenti sonore dell'insediamento inserita al paragrafo C 9 – EMISSIONI SONORE è così integrata;

DESCRIZIONE	SISTEMI DI CONTENIMENTO PREVISTI
-------------	----------------------------------

Air cooler olio, ingresso ventilazione, uscita ventilazione	Posizionato all'interno di una cofanatura fonoassorbente
Camino Linea Fumi	Posizionato in esterno e dotato di silenziatore
Ventilatore di pressurizzazione serranda fumi	Posizionato in esterno e dotato di silenziatore
Ventilazione locale trasformatore	/
Compressore gas naturale	Posizionato all'interno di una cofanatura fonoassorbente
Aircooler compressore gas naturale	Posizionato in esterno

b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- la Tabella A) del paragrafo D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA è così sostituita:

Tabella A)

Punto di emissione n.	provenienza	portata [Nm ³ /h]	durata della emissione [h/giorno]	tipo di sostanza inquinante	concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/Nm ³)	tipo di impianto di abbattimento	periodicità autocontrolli
E1	N.4 presse-alimentazione-coloratori spazzolatura in uscita- carico trasporto argilla movimentazione argilla	62.000	24	polveri	<8	FT	semestrale
E3	Pulizia reparti	6.200	24	polveri	< 12,5	FT	semestrale
E5a	Forno Sacmi N.1	15.500	24	polveri	< 3,8	FT	trimestrale
				fluoro	< 3,7		
				SOV	< 38		semestrale
				aldeidi totali	< 15		
				Piombo	< 0,10		annuale
				ossidi di azoto*	< 150		
				ossidi di zolfo**	< 400		

E5b	Forno Sacmi N.2	15.500	24	polveri fluoro	< 3,8 < 3,7	FT	trimestrale
				SOV	< 38		semestrale
				aldeidi totali	< 15		annuale
				Piombo ossidi di azoto* ossidi di zolfo**	< 0,10 < 150 < 400		
E7	n.1 squadratrice a secco	29.000	24	Polveri	<7	F.T.	semestrale
E8	essiccatoio 2 gres porcellanato aria umida	5.910	24	-----	-----	-----	-----
E9	essiccatoio 2 gres porcellanato aria secca	18.175	24	-----	-----	-----	-----
E13	Emergenza forno 1 cottura gres porcellanato	emergenza					
E14	Emergenza forno 2 cottura gres porcellanato	emergenza					
E16	Essiccatoio 1 gres porcellanato aria umida	5.910	24	/	/	/	/
E17	Essiccatoio 1 gres porcellanato aria secca	18.175	24	/	/	/	/
E18- E19	Raffreddamento indiretto forno 1 Sacmi gres porcellanato	10.000 max cad. in parte recupera ta nei bruciator i forno	24	/	/	/	/
E20	Raffreddamento indiretto forno 1 Sacmi gres porc.	30.000	24	/	/	/	/
E21-E22	Raffreddamento indiretto forno 2 Sacmi gres porcellanato	10.000 max cad. in parte recupera ta nei bruciator i forno	24	/	/	/	/
E23	Raffreddamento indiretto forno n. 2 Sacmi gres porcell.	30.000	24	/	/	/	/
E24	Trasporto argilla e macinazione	30.000	24	polveri	<8	F.T.	semestrale

E25	Atomizzatore ATM 180	126.000	24	polveri	< 7	FT	trimestrale
				ossidi di azoto	< 137		annuale
				ossidi di zolfo**	< 32		annuale
				monossido di carbonio	< 100		annuale
E26	Essiccatoio 3 gres porcellanato aria umida	6.060	24	-----	----	----	-----
E27	Essiccatoio 3 gres porcellanato aria umida	6.060	24	-----	----	----	-----
E28	Essiccatoio 3 gres porcellanato raffreddamento	18.000	24	-----	----	----	-----
E29	Forno Sacmi n.3	21.400	24	polveri fluoro	< 3,8 < 3,7		trimestrale
				SOV	< 38		semestrale
				aldeidi totali	< 15		annuale
				Piombo ossidi di azoto* ossidi di zolfo**	< 0,10 < 150 < 400		
E30	Emergenza forno 3 gres porcellanato	Emergenza					
E31	Raffreddamento indiretto forno n.3 Sacmi gres porcellanato	16.800	24	-----	----	----	-----
E32	Raffreddamento indiretto forno n.3 Sacmi gres porcellanato	41.000	24	-----	----	----	-----
E33	n.1 squadratrice a secco	29.000	24	polveri	<8	FT	semestrale
E34	n.3 linee di smalteria - mulini smalti - trasporto ed insilaggio atomizzato - n.1 squadratrice a secco	40.000	24	polveri	< 7,5	FT	semestrale
E35^	Camino emergenza cogeneratore	53.000	Emergenza ***	Ossidi di azoto	< 50	/	/
				Monossido di carbonio	< 100		
				Ossidi di zolfo**	< 15		
E36	Sfiato olio di lubrificazione turbogas (filtro a coalescenza)	Attività scarsamente rilevante ai sensi dell'articolo 272 c.5 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.					

E37	Ventilazioni forzate-ricambi aria ambiente (loc.turbogas, loc. compressore, loc. trasformatore)	Attività scarsamente rilevante ai sensi dell'articolo 272 c.5 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
-----	---	---

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

** I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

*** le ore di funzionamento/anno del camino del cogeneratore dichiarate sono < 500, il cogeneratore invece funziona in abbinamento all'ATM per un numero di ore annuali pari a 7.550.

^ L'ossigeno di riferimento è al 15%

La data di messa a regime delle emissioni E3-E25-E35 è fissata entro il 31-05-2025.

Per le suddette emissioni devono essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D.Lgs. n.152/06:

- comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento.
- trasmissione, entro 30 giorni dalla data di messa a regime, dei dati relativi alle emissioni ovvero i risultati dei monitoraggi che attestino il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose (3 campionamenti per E25 distribuiti in modo omogeneo nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime e 1 per E3) tramite PEC ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento. Possono essere stabiliti dall'Autorità Competente (ARPAE SAC) tempi di comunicazione dei dati superiori a 30 giorni, nel caso di comprovate necessità tecniche diverse.
- Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni.
- Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (ARPAE SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.
- Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'Autorità Competente (ARPAE SAC), di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta

abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione si intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

- Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario.

- **al paragrafo D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA sono aggiunte le seguenti prescrizioni:**

18) La ditta è tenuta a rispettare le tempistiche e quanto previsto dall'art. 273-bis comma 16 del D.Lgs. 152/06.

19) Ai sensi dell'art.294 del D.Lgs.152/06, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, l'impianto di cogenerazione, deve essere dotato, se tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

- **al paragrafo D2.9 EMISSIONI SONORE sono aggiunte le seguenti prescrizioni:**

10) La ditta, tramite tecnico competente in acustica, entro 30 giorni dalla messa in esercizio della modifica impiantistica di cui sopra, dovrà verificare, mediante misure dirette dei livelli acustici, il rispetto dei limiti di immissione assoluti ai confini dello stabilimento e il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali ai recettori maggiormente esposti. Tutte le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall' allegato B al DM 16/3/98 e dovranno essere relative ai livelli assoluti e differenziali massimi dello stabilimento.

11) Entro 45 gg dalla effettuazione dei rilievi di cui sopra, i risultati dovranno essere presentati mediante relazione tecnica firmata da TCAA, all'ARPAE e Comune. Nel caso in cui dalle suddette misure di verifica emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente individuate le cause e predisposti i necessari interventi di insonorizzazione.

- **il Piano di monitoraggio è così integrato per la matrice "Energia elettrica e termica":**

PARAMETRO	SISTEMI DI MISURA	FREQUENZA REGISTRAZIONE
-----------	-------------------	----------------------------

Consumo di gas metano per funzionamento cogeneratore	Contatore gas	Mensile Cartaceo/elettronico su sistema gestionale interno	Report annuale
Consumo di energia elettrica per funzionamento cogeneratore	Contatore energia elettrica	Mensile Cartaceo/elettronico su sistema gestionale interno	Report annuale
Produzione totale di energia elettrica da cogeneratore	Contatore energia elettrica	Mensile Cartaceo/elettronico su sistema gestionale interno	Report annuale
Energia elettrica ceduta allo stabilimento	Contatore energia elettrica	Mensile Cartaceo/elettronico su sistema gestionale interno	Report annuale
Energia termica ceduta all'atomizzatore	Contatore e/o calcolo	Mensile Cartaceo/elettronico su sistema gestionale interno	Report annuale
Energia elettrica immessa in rete	Contatore energia elettrica	Mensile Cartaceo/elettronico su sistema gestionale interno	Report annuale

- **a correzione di errore materiale il punto 4 della DETERMINA è così sostituito:**

4. l'autorizzazione è vincolata al rispetto dei limiti, delle prescrizioni e delle condizioni di esercizio indicate nella SEZIONE D e F dell'allegato I e nell'allegato II;

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. 6176 del 01-12-2022 e successive modifiche e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- di inviare copia del presente atto alla ditta e al Comune tramite lo Sportello Unico competente;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.